

## Milano, l'inaugurazione dell'anno accademico

Humanitas, il caso Medicina  
Boom di studenti stranieri  
Il rettore: «La sfida? L'AI»

## Il ministro Schillaci

«Investiamo nelle tecnologie per le quali serviranno nuove figure professionali»

«L'intelligenza artificiale sarà una sfida epocale per la medicina». Il rettore dell'Humanitas University Luigi Maria Terracciano, alla guida del polo d'eccellenza scientifico e medico alle porte di Milano, la definisce anche «una rivoluzione» durante l'apertura del dodicesimo anno accademico dell'ateneo, che lavora in simbiosi con il vicino ospedale Irccs Humanitas. Apre la giornata l'Inno d'Italia suonato alla chitarra elettrica da due studenti del terzo anno di Medicina. Il ministro della Salute Orazio Schillaci, presente alla cerimonia, interviene su investimenti e ricerca: «Dobbiamo immettere risorse nell'assunzione di medici e in parallelo nella ricerca: con i fondi del Pnrr investiamo nelle tecnologie per le quali saranno essenziali nuove figure professionali, come quelle che si formano all'Humanitas». La medicina di frontiera qui è di casa: hanno appena festeggiato il traguardo accademico i primi laureati del corso Medtec School in Medicina e Ingegneria Biomedica, in partnership con il Politecnico di Milano. È solo l'esempio di un'offerta formativa che coinvolge 3.000 studenti, di cui molti scelgono la carriera da ricercatori: dei 1.085 iscritti a Medicina il 43 per cento di

questi arriva dall'estero. «Siamo nel contesto più complesso dall'ultimo dopoguerra — è la riflessione del presidente di Humanitas Gianfelice Rocca — e favorire la ricerca significa essere competitivi per fare la differenza sia per la formazione sia per i pazienti». Il rettore affronta il tema delle risorse e degli strumenti: «I fondi impiegati in ricerca da parte dell'Irccs e da parte di Humanitas University sono in crescita. Crediamo nella medicina personalizzata grazie anche a una Tac all'avanguardia e alla riproduzione degli organi in 3D». Da Rocca un richiamo a un tema sentito dai pazienti: «Mantenere aperte ai cittadini le porte dei centri d'eccellenza è un fatto doveroso. Con i progressi della telemedicina dovremmo però portare ovunque la medicina più avanzata». Il presidente di Regione Lombardia ha fatto un appello al Governo chiedendo «più autonomia per investire nella sanità nelle regioni come previsto nelle preintese già condivise con l'esecutivo» a cui il Pd ha risposto con Pierfrancesco Majorino: «Il primo errore è sottofinanziare la sanità, il secondo aiutare i grandi gruppi privati, ad esempio non introducendo il Centro unico di prenotazione». In chiusura, la *Lectio Magistralis* è stata affidata a Michael N. Hall, biologo molecolare svizzero-americano, professore all'Università di Basilea e pluripremiato per la scoperta di una proteina che regola la crescita e l'invecchiamento cellulare.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1



2



3

- 1 Il rettore Luigi Maria Terracciano durante la cerimonia di apertura del 12esimo anno accademico dell'Humanitas
- 2 La platea dell'aula magna dell'Ateneo
- 3 Il ministro della Salute Orazio Schillaci, con al fianco il presidente di Humanitas Gianfelice Rocca e sullo sfondo il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana e il sindaco di Milano Beppe Sala

